



PalaCastellotti, avanti con la messa in sicurezza

■ Nuova iniziativa per la messa in sicurezza del "tempio" dell'hockey su pista, il PalaCastellotti di via Piermarini (nella foto gli spalti). Il Broletto intende acquisire manifestazioni di interesse per procedere all'affidamento dei lavori, mediante

procedura negoziata senza pubblicazione di bando. L'intervento riguarda l'adeguamento alla normativa vigente degli impianti elettrici della struttura sportiva. Più precisamente si tratta di un secondo lotto funzionale, il quale prevede il completamento

dell'adeguamento alla normativa vigente e un intervento strutturale di consolidamento. Le candidature devono pervenire entro le ore 10 del 26 novembre, esclusivamente tramite il Sistema di intermediazione telematica di Regione Lombardia. ■

solo dalla prima settimana di maggio 2019



Una fase del grande cantiere che nelle scorse settimane ha interessato corso Mazzini, creando non poche polemiche; sotto l'assessore Alberto Tarchini e la collega Claudia Rizzi



Il rischio è di toccare arterie vitali e di incidere sui negozi di vicinato. Il Borgo è un quartiere storico e la viabilità è collegata alle vetrine presenti

NERVO SCOPERTO I commercianti: «Chiediamo di essere coinvolti nel progetto»

Ospedale, la viabilità resta un rebus La patata bollente oggi in municipio

■ «Attenzione, qui è come se si toccassero arterie vitali. Si rischia d'incidere sui negozi di vicinato». L'annunciata "rivoluzione" della viabilità all'ospedale sta scatenando l'apprensione dei commercianti. E il presidente dell'associazione Asvicom manda un messaggio diretto al Broletto: «Chiediamo di essere coinvolti. Il Borgo è uno dei quartieri storici di Lodi, il sistema di traffico è evidentemente collegato alla presenza delle vetrine», scandisce Vittorio Codeluppi.

Proprio oggi l'argomento sarà all'ordine del giorno del tavolo dell'economia, l'iniziativa voluta dall'amministrazione Casanova-Maggi per confrontarsi con le categorie. Durante la riunione, a porte chiuse, l'assessore alla viabilità Alberto Tarchini tornerà sul progetto di revisione della viabilità tra via Borgo Adda, Largo Donatori del sangue,



via Massena e via Secondo Cremonesi.

Per trovare una soluzione agli ingorghi che nelle ore di punta si formano all'ingresso dell'ospedale Maggiore il Broletto si è affidato a un gruppo di esperti. Il dossier è in

mano al Pim, lo studio che aveva già compilato il piano urbano della mobilità del capoluogo. Nei prossimi giorni è in programma anche un vertice tecnico in Comune per un'analisi dei primi riscontri, che comprendono l'esame sui flussi di traffico.

Acquisiti i dati, il Broletto dovrebbe prendere decisioni, anche se per l'attuazione ci vorranno alcuni mesi (l'ipotesi è la primavera del 2019). Di certo la proposta di rivedere il senso di marcia del primo tratto di via Borgo Adda è considerata decisamente preoccupante da parte degli esercenti della zona, tanto che gli stessi hanno chiesto di cancellare questa opzione.

Il Comune di Lodi aveva già individuato nei mesi scorsi tre nodi critici per la circolazione nell'isolato dell'ospedale: lo svincolo di via Isola Caprera (la bretella cosiddetta

"Age Bassi"); l'incrocio tra largo Donatori, via Cremonesi e via Borgo Adda; la terza priorità è quella della fermata di fronte all'ingresso del Maggiore in largo Donatori del Sangue. Sono questi i tre fronti aperti nella viabilità in città bassa.

Già l'amministrazione Uggetti aveva tentato di correre ai ripari: la rotatoria tra via Massena, largo Donatori e via Cremonesi era stata ricalificata nell'ambito del progetto "Lodi sicura"; poi largo Donatori era diventato a senso unico e una corsia era stata dedicata ai mezzi di servizio. Realizzata anche una corsia per la sosta breve davanti al Maggiore, dove è possibile effettuare la sosta di breve durata per l'accompagnamento dei pazienti.

I problemi restano però irrisolti e ora il Broletto ha promesso nuovi interventi. ■

Matteo Brunello



«scelta ideologica»



chini (esponente della coalizione Maggi), che prevede la realizzazione della ciclabile all'Ausiliatrice con senso unico nella prima metà del 2020. ■

B. M.

LA POLEMICA Il consigliere Furegato critico sulla "manovrina" per finanziarie interventi su scuole e viadotti

Grandi opere, il Pd attacca la giunta: «In città regna l'assoluto immobilismo»

■ «Qui si continua ad allungare la lista dei progetti, ma si vedono davvero pochi cantieri». Il Pd "bacchetta" l'amministrazione Casanova che domani sera porterà in consiglio comunale una revisione dei conti, una "manovrina" per finanziare la messa in sicurezza di scuole e viadotti.

«La variazione di bilancio stanziava nuove risorse per investimenti in opere pubbliche, il che dovrebbe essere una cosa positiva, ma in realtà si corre il rischio di mettere sulla carta interventi che questa giunta potrebbe non essere in grado di realizzare con tempestività ed efficienza - attacca Andrea Furegato, consigliere comunale Pd -. Le prove di questo primo anno e mezzo di amministrazione sono tutt'altro che posi-

tive, tra cui i clamorosi ritardi dei lavori stradali, in parte sconfinati sino alle prime gelate di tardo autunno e in parte rinviati all'anno prossimo».

L'esponente di punta del circolo cittadino "Dem" ha anticipato alcuni dei rilievi che farà in aula: «Il punto è che i soldi non sono il vero problema da risolvere - annota Furegato -: non lo sono stati sino ad ora, grazie alla solidità del bilancio lasciata in eredità dal centrosinistra, e ancor meno lo saranno d'ora in avanti, con i vincoli di spesa destinati ad allentarsi sempre più. I soldi bisogna però saperli spendere, dimostrando capacità di programmazione e gestione». Poi l'affondo sulla gestione delle opere pubbliche del Broletto: «Dopo due estati di asso-

luto immobilismo, la variazione mette sul piatto significativi stanziamenti per l'edilizia scolastica e la messa in sicurezza dei viadotti di viale Europa e di via San Colombano, oltre alla progettazione della riqualificazione di piazzale Matteotti e dell'adeguamento degli spazi dell'ex Linificio destinati all'ampliamento dell'Agenzia delle Entrate, ma tutti questi interventi andranno in coda nel 2019 ad una già lunga serie di incompiute - sottolinea Furegato -: dalla ricostruzione della piscina Ferrabini al raddoppio del sottopasso di via Dall'Oro, giusto per citarne due. C'è di che preoccuparsi, perché abbiamo già visto con i lavori stradali di corso Mazzini quali possono essere gli effetti negativi di una cattiva pro-



Il consigliere Andrea Furegato

grammazione. Restano poi da definire due temi importanti, solo vagamente enunciati nella variazione, quali il restauro dell'Incoronata e il ripristino della Cattedrale Vegetale: anche su questi fronti, se la giunta ha le idee chiare su cosa fare e come procedere, è bene che lo spieghi alla città». ■

Matt. Bru.